

Sommario

Don Luigi ci scrive...	pag. 2
Le Benedizioni di Natale	pag. 5
Un po' di calendario	pag. 9
Il Natale di Papa Francesco	pag. 12
L'Angelo dal vestito rosa	pag. 13
«Vieni, ti mostrerò la Sposa dell'Agnello». <i>Lettera alla Diocesi per l'anno pastorale 2017-2018</i>	pag. 15
Percorsi per fidanzati	pag. 20
Quale famiglia?	pag. 21
Un passo avanti per Angelo	pag. 22
Per chi è la Festa?	pag. 23
Le frasi toccanti di San Padre Pio	pag. 25
Dall'anagrafe	pag. 28
Il sacrista umorista	pag. 29
S. Messe	pag. 37

Don Luigi ci scrive...

Carissimi,

in questi tempi il Signore ci ha donato **alcuni momenti belli per la nostra parrocchia e oratorio.**

Ne accenno ad alcuni.

L'oratorio feriale e il campo-scuola a Borgotaro quest'anno sono riusciti bene, anche grazie ad alcuni adolescenti, sostenuti da qualche giovane, i quali si sono fatti carico dell'educazione dei nostri ragazzi, con una maturità superiore alla loro età.



La vestizione della talare di Angelo, al centro della festa dell'oratorio.

La Santa Cresima amministrata ai ragazzi di 1^a media dal Cardinale Francesco Coccopalmerio.

La festa patronale con il 60° di ordinazione sacerdotale di don Ambrogio Ratti, accompagnato da quello di don Sandro Tanzi. Anche l'aiuto di questo sacerdote è per la nostra parrocchia una vera provvidenza, soprattutto per le Confessioni.

Un consiglio pastorale vivace e partecipe, che si sta facendo carico di tante iniziative parrocchiali, non solo proposte, ma anche realizzate e portate a termine.

Il dono dei volontari, nei lavori materiali di manutenzione, come anche in quello educativo, soprattutto come catechisti.

Ci sono anche altri doni, soprattutto di collaborazione e più ancora di corresponsabilità, forse meno evidenti, ma tanto preziosi.

Ringraziando il Signore di tali gratificazioni, vorrei proporvi un grande **dilemma, che ha all'origine Papa Francesco e il nostro Arcivescovo**, sia quello precedente, Card. Scola, sia quello attuale, Mons. Mario Delpini.

Papa Francesco principalmente insiste su due punti che sono coincidenti: *“la chiesa in uscita” e “l’accoglienza dei migranti”*.

I nostri due arcivescovi da alcuni anni insistono su una chiesa che ha come caratteristica fondamentale *“la comunione”*, cioè l’unità dei cristiani, una parrocchia unita, un oratorio unito, le associazioni unite.

Entrambi le sollecitazioni sono **in netto contrasto con l’opinione pubblica**.

Essa è *orientata verso l’individualismo e i propri interessi*.

Tale mentalità è diffusa, e sostenuta dai nazionalismi e dai populismi.

Quante volte sentiamo frasi come queste: “Io faccio i fatti miei!”, “Stiano a casa loro!”, “Non mi rompere!”, “Arrangiate!”, e frasi del genere, che rivelano una cultura fondata sull’egoismo.

E noi, come cristiani, cosa fare?

Comprendiamo che il Papa e l’Arcivescovo hanno ragione, ma come si fa? Circondati da questo comportamento diffuso, si è tentati e spesso si finisce con l’adeguarsi alla mentalità dominante.

Si è cristiani, perché si frequenta la Messa, si valorizzano le solennità religiose, e altre cose, se poi dopo praticamente si finisce col pensare, parlare e agire secondo il comportamento diffuso?

C’è una spaccatura in noi che ci fa vivere male la propria fede!

Cosa fare?

Ci viene incontro **Papa Francesco**. È vero che insiste su “la chiesa in uscita” e su “l’accoglienza dei migranti”, ma è anche vero che c’è un’altra sua insistenza: *la misericordia di Dio!*

Tale amore immenso di Dio lo si comprende solo con l’esperienza concreta, solo con **l’incontro personale con Gesù**, in un incontro cuore a cuore. Così hanno fatto i due discepoli Andrea e Giovanni. Se c’è questo contatto, non c’è più bisogno di essere sollecitati ad essere cristiani in uscita, ad andare verso gli altri ad annunciare com’è bello stare con Gesù.

È il motto dell’oratorio quest’anno: **“Vedrai, che bello!”**.

Allora si capisce com'è meschino chiudersi in se stessi. È la morte della gioia, della serenità, dell'amore, del vivere insieme!

Per farmi capire meglio, mi servo del paragone del pulcino nell'uovo. Se non esce, muore dentro. Così è anche del bruco. Se non esce dal bozzolo, non diventerà mai una farfalla, anzi vi morirà dentro.

Così è per un cristiano. Se non si incontra personalmente con Gesù, cuore a cuore, non solo vivrà una religione solo esteriore, ma questa diventerà per lui un fastidio, una "barba", da cui liberarsi il più presto possibile.

Non vi siete mai chiesto perché molti giovani e molti genitori, soprattutto giovani, sono scomparsi dalla vita della Chiesa? Hanno saputo fare il salto di qualità, passare dalla religione alla fede, cioè passare da una religiosità esteriore a una fede convinta, che è l'incontro personale con Dio "Padre"? Non si è abbandonata la fede in Dio, ma questa non è cresciuta, è rimasta al ricordo della 1° Comunione, o al massimo, della Cresima e, nel migliore dei casi, continuata alla Messa di Mezzanotte e alla Confessione di Pasqua. La fede autentica tende a sclerotizzarsi nella religione del "fai da te"!

Tale religiosità non serve a nulla, se non a illuderci di essere credenti, senza però esserlo veramente, estranei all'esperienza cristiana vissuta giorno per giorno, ma invasi da una cultura che di "credente" non ha nulla. Invece, l'incontro personale con Gesù produce una gioia incredibile, che ti prende, ti trasforma la vita, ti dà una personalità eccezionale e ti fa capace di superare anche i momenti più bui della vita.

Da tale fede deriva inevitabilmente l'amore che porta all'unità, alla "comunione" tra i fedeli, come auspicano i nostri Vescovi.

Perché allora non buttarsi? Pensa: è in gioco la tua stessa vita, la tua felicità, le tue speranze, il tuo futuro, come anche quelli di coloro che vivono con te!

Don Luigi

Le Benedizioni di Natale

La benedizione di Natale è riservata alla famiglia e ai suoi componenti. Infatti importanti sono le persone, più che i muri della casa, che pure hanno una loro importanza, perché è qui che la famiglia vive ed è unita.

Preferibilmente al mattino benediremo stabilimenti, officine e negozi, perché in questo caso le persone sono presenti.

Alla sera, alle 20.15, momento in cui suona l'Ave Maria, inviteremo le famiglie delle varie vie e frazioni a un breve incontro di preghiera, che si svolgerà, prima nella chiesa di Nibionno e poi in quella parrocchiale. Ognuno e ogni famiglia può partecipare al turno della propria via, ma anche in altri momenti, a secondo della comodità di ognuno.

Mentre al termine della celebrazione daremo un **piccolo ricordo**, invitiamo le famiglie a presentarsi in chiesa con **la boccetta** ricevuta negli anni scorsi (anche altri recipienti vanno bene), riempita d'acqua che poi, al termine dell'incontro, benediremo. Naturalmente metteremo a disposizione altre boccette, per chi non l'avesse.

Dato che **i giorni disponibili** non sono molti, anche perché vogliamo restringere le benedizioni nelle prime tre settimane di dicembre, nei vari incontri raggrupperemo alcune vie.

Per quelle famiglie che, per vari motivi, desiderano la visita del sacerdote nella propria casa, come in occasione dell'appartamento nuovo, o di una nuova famiglia appena formata, o di una famiglia che proviene dal di fuori parrocchia, o della nascita di un nuovo figlio, o per la presenza di una



persona malata, o altro, è sempre possibile accordarci per una benedizione nella propria casa, accordandoci sul momento opportuno.

Il tema che svolgeremo quest'anno sarà “Non temere! Io sono con voi”

Questa frase è contenuta nella Bibbia 365 volte, come i giorni dell'anno. Tali parole sono rivolte anche a Maria, nel momento dell'Annunciazione e anche a Giuseppe, nel momento di accogliere Maria come sposa e assumere la paternità civile di Gesù.

Il senso della frase “Non temere! Io sono con voi”, è come il “Buon giorno” che Dio rivolge a noi non solo a Natale, ma anche ogni giorno.

BENEDIZIONI NELLE DITTE E NEI NEGOZI

(al mattino: dalle 9 alle 12)

NIBIONNO

LUNEDÌ, 4 DICEMBRE: Via Volta (Nib.) e Via Monte Grappa

Tessitura “Gino Viganò” Atecom - Ristorante Agorà - Quorum Tessuti - Novaresin - Nuova Imatex - Carrozz. Riccardi

MARTEDÌ, 5 DICEMBRE: Via Manzoni

Panificio Tagliabue - Elettrodomestici Sirtori – Infinitech - Parrucchiere Luca - Acconciature Solaris” - Super Store “Sigma” - Cicli “Conti”

MERCOLEDÌ, 6 DICEMBRE: Via Cadorna

Officina “Nobili”- Officina “Giordano” - Officina “Redaelli” - Imatex - Unicar “Yale” - Roll System - Rosval - Carrozzeria “Dornetti” - “Ninive” - Iride Soluzioni - RS Marketing & Service

LUNEDÌ, 11 DICEMBRE

Via Valassina (Colombo e Sitab) – Via Giovanni XXIII (Bonfanti)

Via Manara (Tessitura Saini - Tessitura Tecnotex)

Via Donatori (Tesmar “Frigerio”)

Via Parini (Edicola “Beccalli” - Banca - Studio “Tasso” - Studio “Giussani” - Studio Molteni - Colorificio.

POMERIGGIO, ore 14: centro anziani - centro Parla-ascolta -
Centro Dentistico - Bar Ines Stube

MARTEDÌ, 12 DICEMBRE

Via Parini: Ristorante “Maurizi” - Negozio di computer “Volo” -
Parrucchiera - Centro Estetico Barbara - Colorificio

Via Diaz (Parrucchiera - Gelateria)

Via don Boffa (Il Granaio - Magazzino Luppino – Ice Fumagalli)

TABIAGO

MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE:

Officina “Bulanti” - Laboratorio “Ratti Marco” - Mainetti - Gabor -
Albergo “I Melograni”

GIOVEDÌ, 14 DICEMBRE

Cinzia Estetic - Ras Bank Assicurazioni - Merceria - Parrucchiera “Gilda”
Farmacia - Dentista - Alimentari “Bonacina” - Salumificio “Fumagalli”
Poste - Palestra

POMERIGGIO, ore 15: Biblioteca

GAGGIO

VENERDÌ, 15 DICEMBRE

Magazzino Redaelli - Magazzino edile “Marelli” - Tessuti Fumagalli -
Tagliabue mobili - Officina “Sironi” - Laboratorio “Fumagalli” - Sottaceti
“Riva” - Pulman “Viganò” - Ditta Isomec

LUNEDÌ, 18 DICEMBRE:

Piscine - Eurostir - Centro “La Rosa” e **MOLINO NUOVO**

CARPANEA

MARTEDÌ, 19 DICEMBRE

BENEDIZIONI DELLE FAMIGLIE

Nella chiesa di Tabiago

Martedì 5 dicembre: Via Volta (Tab.) - Via California - via don Moneta - Via SS. Simone e Giuda - Via Fiume - Via Battisti

Mercoledì 6 dicembre: Via Italia libera - Via Veneto - Piazza Caduti - via Kennedy - Via Cavour

Martedì, 12 dicembre: Gaggio

Nella chiesa di Nibionno

Mercoledì, 13 dicembre: Via Volta (Nib.) - Via Monte Grappa - Via Manzoni - Via Diaz - Via Donatori

Giovedì, 14 dicembre: Via Conciliazione - Via De Gasperi - Via Parini - Via don Boffa -

Mongodio

Venerdì, 15 dicembre: Via Cadorna - Via S. Sebastiano - Piazza Martiri - Via Trento - Via Dante - Via Manara - Via Puecher - Via Giovanni XXIII



UN PO' DI CALENDARIO

CONFESSIONI PER NATALE

AMMALATI (*don Romano*)

Mercoledì, 20 dicembre: Nibionno

Giovedì, 21 dicembre: Gaggio e frazioni

Venerdì, 22 dicembre: Tabiago

RAGAZZI – ADOLESCENTI - GIOVANI

Sabato, 16 dicembre, (don Luigi)

ore 9,30 – 10,30: **5^a elementare**

*Lunedì, 18 dicembre, ore 18 - 19: **1^a, 2^a e 3^a sup.**(don Luigi e don Sandro)*

*Venerdì, 22 dicembre, ore 17 - 18: **medie** (don Luigi e don Romano)*

PER TUTTI, (compresi i giovani e adolescenti)

VENERDÌ, 22 DICEMBRE, ore 20.30, Confessione comunitaria

(saranno presenti 6 sacerdoti)

Sabato, 23 dicembre (solo per chi non ha potuto prima!)

* ore 9 - 11 a **Nibionno** (*don Romano e don Sandro*)

* “ 14.30 - 16.30 in **Parrocchia** (*don Romano e don Sandro*)

N.B. Don Romano, a partire da mercoledì 20 dicembre, è disponibile a confessare durante le SS. Messe da mercoledì 20 a venerdì 22.

EVENTI PARTICOLARI

Novembre

Sabato 11: ore 17 -17.45 : Momento di ritiro per gli adolescenti

Domenica 12: inizio dell'Avvento,

* ore 9.30 10.15: Momento di ritiro per gli adolescenti

* ore 16: *domenica della Parola per tutti.*

Lunedì 13, ore 20.15: S. Messa per Maggioni Maria Bambina e Angelo
e per i vivi e defunti della Corale "Olimpio Moneta".

Martedì 14, ore 21: *Gruppi di ascolto nelle case.*

Giovedì 16, ore 20.45: *Lectio divina per gli adulti a Monguzzo.*

Domenica 19, ore 10.30: *presentazione dei bambini della 1^a Comunione.*
ore 16: *Incontro dei genitori con don Ferdinando Citterio.*

Domenica 26, ore 10.30: *S. Messa per vivi e defunti del Corpo musicale.*
e presentazione dei ragazzi della Cresima.
ore 16: *Incontro dei genitori con la psicologa Vilma Mauri.*

Lunedì 27, (ultimo lunedì), ore 20.15: *S. Messa al posto della catechesi*

Dicembre

Domenica 3, ore 10.30: *S. Messa coi bambini di 2^a e 3^a elem. e genitori.*

Lunedì 4, ore 8 a Nibionno: *Inizio della Novena dell'Immacolata*

8 dicembre, Immacolata: *Giornata dell'Azione Cattolica.*

Martedì 12, ore 21: *Gruppi di ascolto nelle case.*

Venerdì 15, ore 20.45 *Lectio divina per gli adulti a Monguzzo.*

Domenica 17, ore 16: *1^a Confessione dei bambini di 4^a elem. e genitori.*

Lunedì 18, ore 8 a Nibionno: *Inizio della Novena di Natale per le elem.*

Sabato 23, ore 20.30: *Concerto natalizio dei nostri cori in chiesa.*

Da mercoledì 20 a venerdì 22, *don Romano celebra a Tabiago alle ore 7.*

SS. MESSE DI NATALE

Domenica 24 dicembre

*** ore 17.30 a Nibionno:**

S. Messa di Natale con i bambini e i genitori

N.B. Data la grande affluenza a questa Messa si raccomanda la presenza possibilmente solo i bambini coi genitori!!



*** ore 24 in Parrocchia: S. Messa solenne di Mezzanotte**

Venerdì 25 dicembre: Solennità del S. Natale:

*** ore 7: S. Messa in Parrocchia**

*** ore 9: S. Messa a Nibionno**

*** ore 10.30: S. Messa in Parrocchia**

*** ore 18: S. Messa a Nibionno**

Sabato 26 dicembre, S. Stefano: l'orario delle Messe è quello festivo.

IL NATALE di PAPA FRANCESCO

**Il Natale di solito è una festa rumorosa.
Ci farebbe bene un po' di silenzio per
ascoltare la voce dell'Amore.**

Natale sei tu, quando decidi di nascere di nuovo ogni giorno e lasciare entrare Dio nella tua anima.

L'albero di Natale sei tu quando resisti vigoroso ai venti e alle difficoltà della vita.

Gli addobbi di Natale sei tu quando le tue virtù sono i colori che adornano la tua vita.

La campana di Natale sei tu quando chiami e cerchi di unire.

Sei anche luce di Natale quando illumini con la tua vita il cammino degli altri con la bontà, la pazienza, l'allegria e la generosità.

Gli angeli di Natale sei tu quando canti al mondo un messaggio di pace di giustizia e di amore.

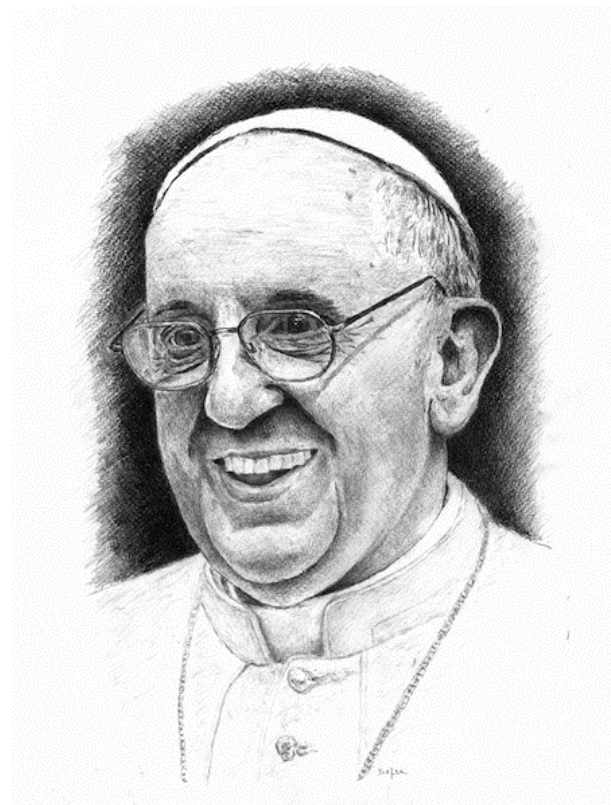
La stella di Natale sei tu quando conduci qualcuno all'incontro con il Signore.

I re magi sei tu quando dai il meglio che hai senza tenere conto a chi lo dai.

La musica di Natale sei tu quando conquisti l'armonia dentro di te.

Il regalo di Natale sei tu quando sei un vero amico e fratello di tutti gli esseri umani.

Gli auguri di Natale sei tu quando perdoni e ristabilisci la pace anche quando soffri.



Il cenone di Natale sei tu quando sazi di pane e di speranza il povero che ti sta di fianco.

Tu sei la notte di Natale quando umile e cosciente ricevi nel silenzio della notte il Salvatore del mondo senza rumori ne grandi celebrazioni.

Tu sei sorriso di confidenza e tenerezza nella pace interiore di un Natale perenne che stabilisce il regno dentro di te.

Un buon Natale a tutti coloro che assomigliano al Natale

L'ANGELO DAL VESTITO ROSA

Racconto di Bruno Ferrero

Vidi una ragazzina seduta tutta sola nel parco.

Tutti le passavano vicino, ma nessuno si fermava per vedere perché aveva l'aria di essere così triste.

Indossava un vestito rosa logoro, era scalza e sporca. Era seduta e guardava la gente passare. Non provava mai a parlare. Non diceva una parola. Molti le passavano vicino, ma nessuno si fermava.

Spinto dalla curiosità, il giorno dopo, decisi di tornare al parco per vedere se la ragazzina stava ancora lì.

Sì, era lì, nello stesso posto dov'era il giorno prima, e ancora con lo stesso sguardo triste negli occhi.

Quel giorno ero decisa a fare qualcosa e mi avvicinai alla ragazzina.

Come tutti sappiamo, un parco pieno di gente strana non è il posto giusto dove i bambini giocano da soli.

Nell'avvicinarmi notai la parte posteriore del vestito della ragazzina. Aveva una forma grottesca. Immaginai che fosse quella la ragione per cui la gente passava e la evitava, senza nemmeno tentare di parlare con lei.

Nella nostra società, le deformità sono un ostacolo e rendono difficile andare incontro a chi è “diverso”.

Avvicinandomi ancora, la ragazza abbassò appena gli occhi per evitare il mio sguardo. Da vicino potei vedere più chiaramente la sua schiena. Aveva la forma orribile di una gobba esagerata. Sorrisi per farle capire che ero lì per aiutarla, per parlare. Mi sedetti accanto a lei e iniziai con un semplice: «Ciao».

La ragazzina sembrò colpita e, dopo avermi a lungo fissato negli occhi, balbettò un «salve». Sorrisi e anche lei sorrise timidamente.

Parlammo finché venne sera. Ormai il parco era completamente vuoto.

Chiesi alla ragazza perché fosse così triste. Lei mi guardò e con tristezza disse: «Perché sono diversa». Immediatamente risposi: «Lo sei!» e sorrisi.

La ragazzina sembrò ancora più triste e disse: «Lo so!».

«Cara» dissi, «mi sembri **un angelo**, dolce e innocente».

Mi guardò e sorrise, poi si alzò in piedi lentamente e disse: «Davvero sembro un angelo?».

«Sì, sei come un piccolo angelo custode mandato a prenderti cura della gente che passa». Chinò il capo e annuì con la testa, e sorrise.

Così facendo la parte posteriore del suo vestito rosa si aprì e lasciò vedere che la gobba era dovuta alle sue ali.

Poi, con un luccichio negli occhi, disse: «Hai detto che sono un angelo. Ebbene, lo sono. Sono il tuo angelo custode».

Rimasi senza parole. Di certo era un'allucinazione. E poi continuò: «Per una volta hai pensato a qualcuno oltre a te stessa. Infatti ti sei preoccupata di dare amicizia, più che di cercarla per te. Il mio lavoro qui è finito».

Mi alzai in piedi e dissi: «Aspetta! Perché nessuno si è fermato per aiutare un angelo?».

Mi guardò, sorrise e disse: «Sei l'unica che possa vedermi, perché hai capito che chi è “diverso” è un angelo! ». E se ne andò.

*Gli angeli sono ancora in mezzo a noi, accanto a noi. Ma non è che i nostri occhi sono troppo occupati a cercare per sé, più che a dare?
Ecco perché non riusciamo a vederli!*

«VIENI, TI MOSTRERÒ LA SPOSA DELL'AGNELLO»

Lettera alla Diocesi per l'anno pastorale 2017-2018 Indicazioni di priorità pastorali

Il nuovo Arcivescovo, Monsignor Mario Delpini, iniziando il suo nuovo ministero ha indirizzato alla diocesi questa sua prima lettera pastorale, che sarà pubblicata a tappe nei prossimi Bollettini, iniziando da ora.

L'Arcivescovo prende lo spunto dalla finale del libro dell'Apocalisse (21,1-22,5), soffermandosi sulla figura della nuova Gerusalemme, chiamandola "SPOSA DELL'AGNELLO"

Fratelli, sorelle,
desidero ancora salutarvi, benedirvi, ringraziarvi per le attenzioni, la cordialità, la preghiera che hanno accompagnato l'inizio del mio ministero in questa santa Chiesa Ambrosiana.

Vi raggiungo solo ora con queste indicazioni pastorali per l'anno che già si è avviato. Immagino che l'appassionata diligenza e l'efficienza organizzativa che caratterizzano le



nostre comunità abbiano già determinato i temi e i calendari, programmato interventi e iniziative. Mi presento quindi con discrezione e rispetto, ma invito a considerare le indicazioni che offro come un punto di riferimento che può anche richiedere qualche semplificazione dei calendari e qualche concentrazione più evidente sulle priorità indicate. Dobbiamo infatti coltivare la persuasione che la comunione ecclesiale diventa più evidente e

convincente se si esprime in una corralità che condivide linguaggi, che accoglie l'invito alle convocazioni diocesane, che propizia **CONVERGENZE della PLURIFORMITÀ di esperienze ecclesiali e di sensibilità differenti in una FRATERNA UNITÀ.**

1. IN PRIMO LUOGO ALZARE LO SGUARDO E CONTEMPLARE LA SPOSA DELL'AGNELLO

Cap.21

“E vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più. E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udi allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva:

«Ecco la tenda di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro ed essi saranno suoi popoli ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio. E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate».

E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose». E soggiunse: «Scrivi, perché queste parole sono certe e vere». E mi disse:

«Ecco, sono compiute! Io sono l'Alfa e l'Omèga, il Principio e la Fine. A colui che ha sete io darò gratuitamente da bere alla fonte dell'acqua della vita. Chi sarà vincitore erediterà questi beni; io sarò suo Dio ed egli sarà mio figlio».

Ma per i vili e gli increduli, gli abietti e gli omicidi, gli immorali, i maghi, gli idolatri e per tutti i mentitori è riservato lo stagno ardente di fuoco e di zolfo. Questa è la seconda morte».

Poi venne uno dei sette angeli, che hanno le sette coppe piene degli ultimi sette flagelli, e mi parlò: «VIENI, TI MOSTRERÒ LA PROMESSA SPOSA, LA SPOSA DELL'AGNELLO». L'angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scende dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio. Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima, come pietra di diaspro

cristallino. È cinta da grandi e alte mura con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele. A oriente tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e a occidente tre porte. Le mura della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello. Colui che mi parlava aveva come misura una canna d'oro per misurare la città, le sue porte e le sue mura. La città è a forma di quadrato: la sua lunghezza è uguale alla larghezza. L'angelo misurò la città con la canna: sono dodicimila stadi; la lunghezza, la larghezza e l'altezza sono uguali. Ne misurò anche le mura: sono alte centoquarantaquattro braccia, secondo la misura in uso tra gli uomini adoperata dall'angelo. Le mura sono costruite con diaspro e la città è di oro puro, simile a terso cristallo. I basamenti delle mura della città sono adorni di ogni specie di pietre preziose. Il primo basamento è di diaspro, il secondo di zaffiro, il terzo di calcedonio, il quarto di smeraldo, il quinto di sardònice, il sesto di cornalina, il settimo di crisòlito, l'ottavo di berillo, il nono di topazio, il decimo di crisopazio, l'undicesimo di giacinto, il dodicesimo di ametista. E le dodici porte sono dodici perle; ciascuna porta era formata da una sola perla. E la piazza della città è di oro puro, come cristallo trasparente.

In essa non vidi alcun tempio: il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio. La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna: la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello. Le nazioni cammineranno alla sua luce, e i re della terra a lei porteranno il loro splendore. Le sue porte non si chiuderanno mai durante il giorno, perché non vi sarà più notte. E porteranno a lei la gloria e l'onore delle nazioni. Non entrerà in essa nulla d'impuro, né chi commette orrori o falsità, ma solo quelli che sono scritti nel libro della vita dell'Agnello.

Cap. 22

E mi mostrò poi un fiume d'acqua viva, limpido come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello. In mezzo alla piazza della città,

e da una parte e dall'altra del fiume, si trova un albero di vita che dà frutti dodici volte all'anno, portando frutto ogni mese; le foglie dell'albero servono a guarire le nazioni. E non vi sarà più maledizione.

Nella città vi sarà il trono di Dio e dell'Agnello: i suoi servi lo adoreranno; vedranno il suo volto e porteranno il suo nome sulla fronte. Non vi sarà più notte, e non avranno più bisogno di luce di lampada né di luce di sole, perché il Signore Dio li illuminerà. E regneranno nei secoli dei secoli."

«VIENI, TI MOSTRERÒ LA SPOSA DELL'AGNELLO»

L'apparire della *Gerusalemme nuova* è certo un invito a contemplare la Chiesa che vive nella storia, ma insieme sospira il compimento nella nuova creazione e professa la certezza di essere bella e santa solo per grazia di Dio e solo per la vocazione alla santità che l'ha radunata.

Mi limito a segnalare alcuni spunti che mi sembrano particolarmente opportuni.

La sicurezza della città è garantita dalle grandi e alte mura che hanno dodici porte, porte intitolate alle tribù dei figli di Israele e fondate sui dodici basamenti, che recano i nomi degli apostoli dell'Agnello. L'immagine può introdurre a contemplare quale sicurezza offra il fondarsi sulla testimonianza apostolica e sulla tradizione del popolo santo di Dio, tanto che si può accogliere chi viene da ogni parte, da oriente e da occidente, dal settentrione e dal mezzogiorno. La città santa è immagine della cattolicità della Chiesa che può accogliere tutti, perché le sue fondamenta sono solide.

Le porte non si chiuderanno mai durante il giorno, perché non vi sarà più notte. Le porte sempre aperte in una storia che non conosce le tenebre della notte indicano che l'attrattiva esercitata dalla luce dell'Agnello incoraggia il cammino delle nazioni. Tutti i popoli, tutti gli uomini, riconoscono nella città un punto di riferimento verso cui orientarsi, una città dove è desiderabile abitare.

Ogni specie di pietre preziose adorna i basamenti delle mura della città. L'elenco preciso delle pietre che arricchiscono i basamenti delle mura, come già arricchivano il pettorale del sommo sacerdote (cfr. *Es 39,10ss*) offre all'ammirazione del veggente le ricchezze pluriformi che convergono in un unico capolavoro di bellezza. La pluriformità nell'unità è dunque una condizione per la solidità e la bellezza delle mura.

Non vi sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno: la sposa è regina della pace e madre della consolazione. La premurosa misericordia del Dio con loro finalmente asciuga le lacrime, cura le ferite, allevia il peso degli affanni e dichiara sconfitta la morte.

Egli sarà il Dio con loro, il loro Dio: tutto quanto la visione rivela di bello, consolante, rassicurante trova nella presenza di Dio e dell'Agnello il suo principio. Non si tratta di impresa umana, non di efficienza organizzativa, non di un esercizio di potere, non di un regolamento né di una disciplina, non di una tradizione. Tutto ciò che dà forma alla città è ben accolto e valorizzato: ***porteranno a lei la gloria e l'onore delle nazioni.*** Ma tutto è possibile perché Dio abita nella città: ***vi sarà il trono di Dio e dell'Agnello.*** La città che si costruisce senza Dio è la Babilonia, la grande, destinata alla rovina: ***guai, guai, città immensa, di cui si arricchirono quanti avevano navi sul mare: in un'ora sola fu ridotta a un deserto*** (cfr. *Ap 18,2.19*). La città dove abitano coloro che contemplanò il volto di Dio e portano il suo nome sulla fronte è invece la città santa dove ***regneranno nei secoli dei secoli.***

(Nel prossimo Bollettino riporteremo il N° 2° e il 3°).

DECANATO di ERBA

Percorsi per Fidanzati 2018

Proposti dalle parrocchie del decanato

Da gennaio a marzo 2018:

Parrocchia di Arcellasco – tel.

031.643248

Parrocchia di Eupilio – tel. 031.656215



Da febbraio a aprile 2018:

Parrocchia di Albavilla – tel. 031.627471

Parrocchia di Ponte Lambro – tel 031.620357

Da aprile a giugno 2018:

Parrocchia S. Maria Nascente in Erba – tel.031.641070

Parrocchia di Merone - Monguzzo – tel. 031.650103

Guarda quanto è semplice e bella questa preghiera

di Daniele Siroli

- ✿ Quando ti svegli digli: Gesù ti amo...
- ✿ Quando lasci la tua casa digli: Gesù vieni con me...
- ✿ Quando senti che stai per piangere digli: Gesù abbracciami...
- ✿ Quando ti senti felice digli: Gesù ti adoro...
- ✿ Quando devi fare qualcosa digli: Gesù aiutami...
- ✿ Quando ti sbagli o sei nell'errore digli: Gesù perdonami...
- ✿ Quando vai a dormire digli: Grazie Gesù e coprimi col tuo Santo mantello (tienimi nelle tue Sante braccia)

♥ DIO TI AMA ♥

QUALE FAMIGLIA???

Nei giorni 28 e 29 settembre 2017 si è tenuta, presso la Sala della Protomoteca in Campidoglio a Roma, la Terza Conferenza Nazionale della Famiglia, organizzata dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri con il supporto dell'Osservatorio nazionale sulla famiglia.

La Conferenza, che ha visto la attiva partecipazione delle Istituzioni di tutti i livelli di governo, delle parti sociali e, naturalmente, delle organizzazioni rappresentative della società civile, ha affrontato temi di grande rilevanza ed attualità quali quelli della crisi demografica, delle politiche fiscali a favore della famiglia e delle misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

**Commento di MARIO ADINOLFI,
giornalista e deputato del Partito democratico.**

“La conferenza nazionale della Famiglia si è rivelata una farsa!

Perché la conferenza è stata una farsa?

Perché la Boldrini arriva e fa l'intervento solo sulle unioni civili e unioni gay, infischandosene bellamente anche solo di citare i ventinove milioni di italiani uniti in matrimonio che allevano quindici milioni di figli minori o che vivono ancora a casa con mamma e papà, che fanno una fatica boia.

Ma loro che ne sanno?

Paolo Gentiloni, che ha aperto la conferenza, non ha figli. Valeria Fedeli e Maria Elena Boschi, che l'hanno chiusa, non hanno figli. Ci viene il sospetto che siano gente che pensa solo al potere e al potere viene sacrificata tutto.

Ora ci lanceranno qualche briciola pre-elettorale. I quotidiani che vanno per la maggiore hanno detto che è stato un grande risultato! E noi? Ci prendono ancora una volta in giro, cercando di fare di noi i loro lacchè”.

UN PASSO AVANTI PER ANGELO

Fraternità, studio e preghiera nella "settimana ammittendi"

Tradizionalmente la prima settimana di settembre in Seminario è dedicata a coloro che, nel passaggio dal Biennio al Quadriennio, vivono il rito di ammissione agli ordini sacri il giorno 8 settembre. Anche quest'anno, sebbene il rito non sia stato celebrato nella solennità di Maria Nascente, ma con le ordinazioni diaconali, noi quindici seminaristi di terza teologia abbiamo vissuto questa bella settimana di fraternità condividendo numerose esperienze.

Al termine di un cammino lungo due anni (tre per alcuni) abbiamo percepito nei nostri cuori un forte senso di gratitudine nei confronti del Signore e di coloro che ci hanno accompagnato, anche attraverso momenti difficili. Dopo aver celebrato la Messa, il primo giorno siamo andati a visitare la città di Parma. In una terra così ricca di sapori non è potuto mancare un gustoso pranzo in un ristorante cittadino, a cui è seguita la visita della città.



Per chi è la festa?

I ringraziamenti e le riflessioni di Angelo



Per chi è la festa? Forse le comunità che li accompagnano e li circondano sono inclini a rispondere: la festa oggi è per coloro che ricevono l'ordinazione e diventano diaconi. Le nostre comunità infatti ammirano un giovane che risponde a una chiamata e che lo impegna per sempre ... Certo è bello essere festeggiati, ma questi candidati non hanno scelto questo motto ("E incominciarono a far festa") per mettersi al centro dell'attenzione. Quindi la prima parola che dicono alla comunità diocesana è: non fate festa per noi, non siamo noi i festeggiati, ma siamo solo dei servi alla festa del Padre che accoglie il figlio che era perduto ...

Chi di voi ha potuto partecipare il 30 settembre, in Duomo, al mio rito di Ammissione tra i candidati agli Ordini Sacri, sa bene che il nostro Arcivescovo Mario si è rivolto, con queste parole, ai novelli diaconi appena ordinati. Potreste quindi dirmi: "Cosa centrano con te queste parole? Non sei mica stato ordinato diacono anche tu ...". E avreste ragione!! Tuttavia credo che il suo invito sia valido anche per me e per i

miei 14 compagni di terza teologia, anzi, forse per noi è anche più significativo!

L'Ammissione è, infatti, una tappa importante del nostro percorso, ma non certo un traguardo: la vera sfida inizia proprio adesso! Con l'Ammissione la Chiesa, accogliendo il mio e il nostro "Eccomi", conferma pubblicamente, dopo i primi anni di formazione, l'oggettività e la bontà di quell'intuizione vocazionale che ci ha messo in cammino, e anche i segni esteriori del clergy e dell'abito talare, che con la vestizione siamo chiamati ad indossare, dicono l'impegno a "rivestirci di Cristo", a fare nostri i suoi sentimenti, a conformarci sempre di più a Lui. E tutto questo cerchiamo di farlo proprio per ricevere un giorno, a Dio piacendo (e superiori permettendo...!!), il ministero diaconale e sacerdotale in modo genuino, vivendolo non come occasione di autoaffermazione, ma davvero al servizio della festa del Padre. La strada è quindi ancora molto lunga – almeno quattro anni – e impegnativa.

Se queste sono le buone intenzioni di partenza, però, non possiamo proprio dire (con un sorriso!) di essere partiti con il piede giusto... facendo finta di non aver sentito le indicazioni dell'Arcivescovo, la festa me la avete fatta comunque.

Ora, noi ci conosciamo molto bene e sapete quanto poco ami cuoricini e sdolcinatezze varie... tuttavia non posso fare a meno di ringraziarvi. Grazie per aver partecipato così numerosi al rito in Duomo, grazie per la celebrazione in parrocchia, molto curata ma sobria al punto giusto, grazie al coretto e ai ragazzi che hanno realizzato il recital, grazie ai rappresentanti dell'amministrazione comunale e all'Azione Cattolica per aver voluto condividere con me questi momenti, grazie a don Luigi, a Lina e al consiglio pastorale per avere organizzato tutto questo. Ma soprattutto grazie a tutti per il sostegno e l'affetto che mi avete dimostrato personalmente con pensieri, messaggi e biglietti.

Abbiamo condiviso insieme tanto tempo e tante esperienze, sentirvi così vicini è la spinta migliore per continuare con slancio il lungo tratto di strada che ho ancora davanti a me. È per questo che, ringraziandovi ancora per quanto ricevuto in questi giorni, vi chiedo un ultimissimo regalo:

quello di non fare finire la festa, non tanto la mia quanto quella del Padre, quello di riconoscere i segni dello Spirito che soffia e agisce ancora anche nella nostra parrocchia, e, infine, quello di sostenerci a vicenda – anche se a distanza - e di custodirci nella preghiera, certi che il Signore veglia sui nostri cammini più di noi e meglio di noi!!

P.S. Vi aspetto tutti qui a Venegono, nella basilica del seminario, la mattina di sabato 24 febbraio, alle ore 10:30, per la celebrazione eucaristica presieduta da Monsignor Giancarlo Bregantini, durante la quale riceverò, insieme ai miei compagni, il ministero del Lettorato!

Angelo

LE FRASI TOCCANTI DI S. PADRE PIO

Papa Francesco è molto legato a Padre Pio.

Con il santo non solo condivide un enorme amore per la Madonna e per il Rosario, ma ne ha ripreso i forti richiami all'umiltà, all'importanza della preghiera, al non parlar male degli altri e la concezione di una misericordia senza limiti.

In queste pagine leggerete parole di Padre Pio che sono davvero in sintonia con il pensiero di Francesco.

Ma c'è un altro aspetto della "missione" di Padre Pio che il Papa porta nel cuore: Padre Pio perdonò tanto, perché confessò almeno 600 mila penitenti.

Per questo Francesco ha voluto esporne le spoglie in Vaticano durante il Giubileo della Misericordia, e di lui ha detto:



«È stato un servitore della misericordia a tempo pieno, praticando talvolta fino allo sfinimento "l'apostolato dell'ascolto". È diventato una carezza vivente del Padre, che guarisce le ferite del peccato e rinfranca il cuore con la pace».

LA SANTITÀ

«È difficile farsi santi. Difficile, ma non impossibile.

La strada della perfezione è lunga, come è lunga la vita di ciascuno. La consolazione è il riposo, lungo il cammino; ma, appena ristorati, bisogna alzarsi solertemente e riprendere la corsa».

SULLA MADONNA

«La Madonna è scorciatoia per il Paradiso.

Essa è il mare attraverso cui si raggiungono i lidi degli splendori eterni.

Vorrei avere una voce così forte per invitare i peccatori di tutto il mondo ad amare la Madonna».

«Il Rosario è la nostra fede, il sostegno della nostra speranza, l'esplosione della nostra carità. Amate la Madonna e fatela amare. Recitate sempre il Rosario».



UMILTÀ

«Le spighe alte sono le più vanitose: sono vuote!

Le spighe più basse sono le più umili, piegate: sono cariche di chicchi. Guardiamo prima in alto e poi guardiamo noi stessi. L'infinita distanza che intercorre tra l'azzurro e l'abisso genera umiltà».

IL DEMONIO

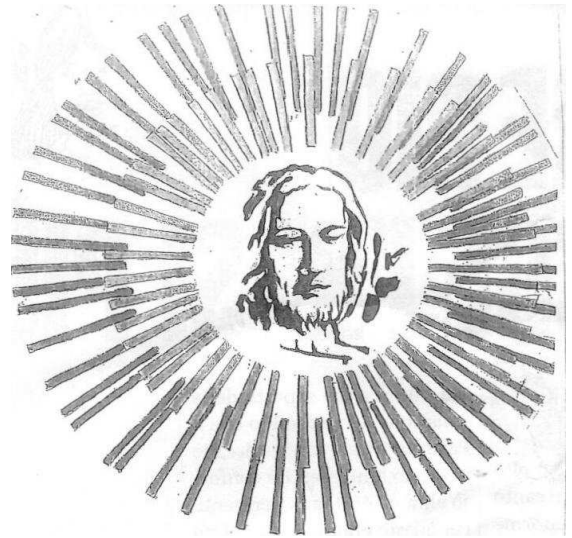
«Il demonio bisogna disprezzarlo e non temerlo, poiché sant'Agostino dice:

"Il demonio è un formidabile gigante con chi lo teme e un fanciullo imbecille con chi lo disprezza"».

LA SANTITÀ

«È difficile farsi santi. Difficile, ma non impossibile.

La strada della perfezione è lunga, come è lunga la vita di ciascuno. La consolazione è il riposo, lungo il cammino; ma, appena ristorati, bisogna alzarsi solertemente e riprendere la corsa».



LA SOFFERENZA

«Accetta ogni dolore e incomprensione per amore di Gesù. La vita è anche un Calvario, ma conviene salire allegramente. Le croci sono i monili dello Sposo. Le mie sofferenze sono piacevoli. Soffro solo quando non soffro».

LE MORMORAZIONI

«Io non posso patire il criticare, e il dir male dei fratelli.

La mormorazione mi mette nausea. Abbiamo tanti difetti da criticare in noi, perché perdersi contro i fratelli?».

LA CARITÀ

«La carità è la regina delle virtù.

Come le perle sono tenute insieme dal filo, così le virtù sono tenute insieme dalla carità. E come se si rompe il filo le perle cadono, così, se viene meno la carità, le virtù si disperdono.

Mancare di carità è come ferire Iddio nella pupilla del suo occhio. Cosa è più delicato della pupilla dell'occhio?

Mancare di carità è come peccare contro la nostra natura divina».

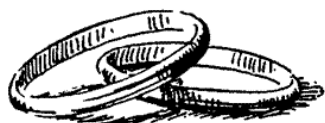
LA FAMIGLIA

«Siate come piccole api spirituali, che non portano nel loro alveare altro che miele e cera. La vostra casa sia piena di dolcezza, pace, concordia, di umiltà e di pietà per la vostra conversazione».

Dall'anagrafe

BATTESIMI

Rigamonti Andrea di Marco e di Viganò Alessandra
Giussani Giorgio Maria di Simone e di Nava Alessandra
Scandale Ashly di Gianluca e di Giudici Tania



MATRIMONI

Lorenzini Francesco e Rosales Oriana Valentina

DEFUNTI

Gusmeroli Beniamino di anni 77
Fumagalli Pierluigi di anni 67
Viganò Enrica di anni 79
Redaelli Alberto di anni 44



CRESIMA



Besana Giulia, Castelnuovo Giulia, Donghi Stefano,
Esposito Tommy, Fumagalli Laura, Fumagalli Lucia,
Giussani Diego, Manzoni Samuele, Marelli Carlotta,
Negri Desiré Lucia, Panzeri Simone, Rigamonti
Melissa, Rocco Ariel, Silva Aurora e Sinanaj Iris

II SACRISTA UMORISTA

IL RE, IL CONTADINO, L'ASINO

C'era una volta un re che desiderava pescare, così chiama il suo meteorologo e gli chiede le previsioni per le ore successive. Questi gli assicura per certo tempo sereno.

Quindi la regina indossa il vestito più elegante per accompagnarlo e si incamminano verso un delizioso laghetto.

Nel cammino incontrano un contadino sul suo asino che, visto il re, gli dice:

“Maestà, è meglio che Lei ritorni al palazzo perché verrà tanta pioggia”.

Il re ci pensa un attimo ma poi risponde:

“Io ho un meteorologo molto ben pagato che mi ha assicurato il contrario. Andrò avanti”.

Così fa ma... poco dopo arriva una forte pioggia!!!

Si bagnano completamente e la regina inizia a ridere per la situazione in cui si trovano nonostante le previsioni.

Furioso, il re ritorna al palazzo e licenzia il meteorologo. In seguito convoca il contadino e gli offre lo stesso impiego.

Ma questo titubante risponde:

"Signore, io non capisco nulla di ciò. So soltanto che se le orecchie dell'asino rimangono abbassate, significa che verrà la pioggia”.

Allora il re decide di assumere l'asino!

Così ha avuto inizio l'abitudine di assumere asini nei luoghi di potere con incarichi ben pagati!



Una guardia sorprende un tizio in "DIVIETO DI PESCA" e lo vuole multare. L'altro protesta:

Ma io non sto pescando, sto solo lavando la lenza.

E quei pesci sul giornale accanto a lei?

Ma lei crede ancora a quel che c'è sul giornale?

Non dite mai che Dio è dalla nostra parte, ma piuttosto pregate che noi possiamo trovarci dalla parte di Dio.(Lincoln).

Pierino, che cos'è il ciclo liturgico?

E'... la bicicletta del parroco!

Nessuno a scuola ti ha insegnato a dire: BUONASERA?

No, signora: io vado a scuola solo di mattina.

Pierino qual è l'animale che ti sveglia al mattino?

Mio papà!

Perché mangi così in fretta?

Perché ho paura che mi passi la fame!

Come si chiamano gli esseri che possono vivere in terra come in acqua?

Marinai.

Fammi un esempio di qualcosa che si dilata in estate e si restringe d'inverno

Le vacanze!

Pierino, quando incominciano ad allungarsi le giornate?

Il primo giorno di scuola.

Pierino, papà vuol parlare con te della tua pagella.

Ahimè! Lui parla sempre con le mani.

Pierino, perché non puoi venire a giocare al pallone?

Perché devo aiutare mio nonno a farmi i compiti!

Pierino, smetti di girare attorno al tavolo: ti girerà anche la testa!

Com'è possibile nonna, se la tavola è quadrata...

Ma, Pierino, come mai ti sei conciato così i capelli?
Hai ragione, mamma: merito proprio una... lozione!

Papà, cosa vuol dire lingua materna?
Zitto, zitto! Lasciamola stare.

Pierino, se non la smetti, ti chiudo nel pollaio!
Tempo perso: tanto le uova non le faccio.

Pierino, la parola “calzoni” è singolare, o plurale?
Singolare in alto e plurale in basso.

Pierino, sai perché piove sempre?
Perché gli angeli in cielo bevono troppa acqua Fiuggi.

Che media hai raggiunto nell'ultima pagella?
Venti all'ora, per non essere raggiunto da mio padre.

Che cosa farai quando sarai grande?
Farò il soldato.
E se il nemico ti ucciderà?
Allora io farò il nemico.

Misericordia! Quanto mi costano i tuoi studi!
Ringrazia il cielo, papà, che io non sono di quelli che studiano
troppo!

Pierino, perché, hai messo la calza al rovescio?
Perché dall'altra parte c'era un buco.

Al giardino zoologico.
Papà, come spuntano i bernoccoli?
Cadendo, Pierino.
Allora, il cammello è caduto da un aeroplano.

Dimmi, Pierino, quando incominciano ad allungarsi le giornate?
Il primo giorno di scuola.

Agli esami:

Tu sei molto indietro, figliolo.

Il padre, che assiste all'esame:

Fa un passo avanti, Pierino.

Papà, non son più nel banco degli asini.

Bravo! E come mai?

L'hanno mandato ad aggiustare.

Ho scritto allo zio, dicendogli che mi trovo sul lastrico, in mezzo alla strada.

E lui ha sganciato un assegno?

No. Mi ha risposto di fare attenzione alle automobili.

Pierino entra in un negozio di strumenti musicali:

Signore, mi dia per favore una corda di chitarra.

Come la vuoi? In do, in mi, in sol?

Non importa come. Deve servire a mia mamma per tagliare la polenta.

Papà, non sarebbe meglio che nell'orto ci mettessi uno spaventapasseri?

Non occorre, Pierino, c'è sempre tuo papà.

Si può sapere, Pierino, perché a scuola ti sei levato le scarpe?

Perché la maestra mi aveva detto di contare con le dita, fino a venti.

Papà, che cos'è il cervello?

Lasciami in pace, caro, ora ho altro per la testa.

Qual è quell'insetto che fatica e suda perché la tua mamma possa portare le calze di seta?

Mio papà.

Pierino, come è andata oggi a scuola?

Male: ho preso una brutta nota

Ancora? E non potevi evitarmi questo dispiacere?

Sì, mamma, se non fossi andato a scuola.

Qual è la via più breve per giungere alla scuola?
Non lo so. Io conosco solo la più lunga.

Ancora capricci, Pierino. Finirò per punirti.
Ma tu, mamma, sei la più brava di tutto il mondo
E tu sei il più cattivo figlio del mondo
Allora sarai contenta!
Di che cosa?
Di aver due primati mondiali in famiglia.

Pierino, sai dirmi il colmo per un pizzaiolo?
Semplicissimo: avere una moglie napoletana che fa la capricciosa ogni
quattro stagioni.

Mamma, vuoi che ti racconti una barzelletta al rovescio?
Sì, Pierino
Allora, incomincia a ridere...

Ambrogio, al bar, ordina un caffè e vi mette otto cucchiaini di zucchero.
Il barista, preoccupato, gli fa osservare:
Con tanto zucchero, perderà l'aroma (=la Roma)!
E io sarò ancor più contento, perché tengo all'Inter.

La maestra Livia si lamenta con Pierino: Sempre pasticci, pasticci...
Ma vuoi dirmi cosa farai da grande?
Il pasticciere!

A scuola il maestro sta spiegando la prima guerra mondiale.
Vedendo Pierino tutto distratto, gli chiede:
Dimmi, Pierino, cosa avvenne nel 1918?
E' nata mia nonna, signor maestro.

Mi dia un francobollo per spedire una lettera in America
Per via aerea, o per nave?
Per posta!

Pierino, hai preso tu i dolci dal vassoio?
Io? Non ne ho toccato uno!
Eppure, ne è rimasto uno solo.
E' proprio quello che non ho toccato.

Pierino chiede al farmacista:
Vorrei un calmante per i dolori.
Quali dolori?
Non lo so ancora. Dipende dove mio padre. Me le suonerà, dopo aver visto la pagella.

Renato, ti piace il teatro?
Moltissimo! Grazie a lui vivo le serate più belle della mia vita.
Ci vai spesso?
Io mai! Ci va mia moglie con mia suocera...

Il signor Carota va in giro col suo cane chiamato Idiota.
Un passante, sentendo chiamare il cane con quel termine, protesta:
Idiota a me?
Ma no, sto solo chiamando il mio cane
Ma perché gli hai dato un nome così sciocco?
Per vedere quanta gente si volta quando lo chiamo.

Mia figlia Gigliola vuol passare tutta la sua vita nella scuola.
Ma vuole forse diventare una cima per scienza?
No, vuol solo fare la bidella.

Un cittadino russo chiede a un amico appena uscito dalla galera:
Perché ti hanno messo in prigione?
Per corruzione di pubblico ufficiale!
E come hai fatto a uscire così in fretta?
Corrompendo un pubblico ufficiale...

– Al suo figliolo, signora, dia questa medicina. Non lo guarirà dal prurito, ma gli darà forza di continuare a grattarsi!

Battute divertenti:

- Quali sono le donne che vivono più a lungo degli uomini?
- Le vedove

- Come si fa a ritardare la caduta dei capelli quando ci si pettina al mattino?
- Basta alzarsi mezz'ora dopo

- Quali sono i prodotti della Terra del Fuoco?
- I fiammiferi!

- Pierino, come si possono anche chiamare gli Ottomani?
- Quaranta dita.

- Dimmi dove si trovano le Marche?
- Nelle fatture...

- Dimmi: dove si trova il cacao?
- Come faccio a saperlo? La mamma lo nasconde sempre...

- Mamma, telefoniamo al nonno!
- Per qual motivo?
- Gli hanno appena messo il telefono e gli chiediamo che numero ha...

- Perché le rane nuotano nello stagno?
- Perché sono povere e non possono mica nuotare nell'oro....
- Ti prometto, mamma, che per Natale metterò la “testa” a posto. Me li dai 20 euro?
- Per farne che cosa?
- Per mantenere la promessa: correre subito dal... parrucchiere.

- Pierino, dimmi il nome di tre strumenti di fisica
- Termometro, barometro...
- Dai, ancora uno...
- ...chilometro

L'INCENDIO di ROMA

Un sergente entra in camerata e, ai soldati che stanno fumando, dice:

- Non buttate li cicche per terra, pensate all'incendio di Roma!

Una recluta aggiunge

- E non sputate su i muri, pensate al diluvio universale!

Dalla finestra di un'osteria un ubriaco si lancia nel vuoto e si sfracella le costole sul sottostante marciapiedi. Gli amici lo soccorrono e, portatolo all'ospedale, gli chiedono:

- Perché ti sei buttato dalla finestra?.
- Non mi sono buttato, credevo di essere uno sparviero e mi sono lanciato. Ma, e voi perché non mi avete trattenuto quando stavo per lanciarmi?
- Non potevamo, perché anche noi eravamo curiosi di vedere come vola uno sparviero!

Due pazzi scappano dal manicomio con una bicicletta. A un certo punto si accorgono che dalla gomma di una ruota è uscito un ingrossamento all'esterno e sta per scoppiare. Uno dei due dice:

- Io sono pratico di queste cose. La bicicletta sta per mettere alla luce un bicciclettino.

Adagiano dolcemente la bicicletta e la coprono con le loro giacche.

Alla sera passa un carabiniere e chiede cosa stiano facendo sul ciglio della strada.

I due rispondono al carabiniere:

- Questa bicicletta sta per dare alla luce un bicciclettino.

Al che il carabiniere dice:

- Lasciatemi vedere. Mia moglie è ostetrica e io sono esperto di maternità.

Il carabiniere dopo aver tolto le giacche dalla bicicletta e aver la osservata, esclama:

Non può essere. Non vedete che è una bicicletta da uomo!

NAUFRAGIO

In mare aperto una nave si inabissa, ma un prestigiatore, aggrappandosi ad una trave, trova il modo di porsi in salvo con il suo pappagallo.

Dopo che la nave ha trascinato nei suoi gorgi tutte le persone, il pappagallo si rivolge al suo padrone e gli dice:

- Ora basta con gli scherzi! Tira fuori subito la nave!

MESE DI NOVEMBRE		
Mercoledì 1 novembre	Solennità di tutti i Santi	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Frigerio Luigi, Elvira e Dalia
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la Comunità
	<i>ore 14.30 in Parrocchia</i>	Commemorazione dei defunti
	<i>ore 16.00 in Salone</i>	Tombolone per l'oratorio
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Perego Angelo e fam.
Giovedì 2 novembre	Giorno dei morti	
	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	Celebrazione per tutti i defunti
	<i>ore 15.00 in Cimitero</i>	Celebrazione per tutti i defunti
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	Celebrazione per tutti i defunti
Venerdì 3 novembre	1° Venerdì del mese	
	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	deff. Giudici Piero e Vittorina
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	deff. Pozzi Angelo, Luigi e Claudina
Sabato 4 novembre	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	def. Fumagalli Mario e fam. Rossi e Fumagalli deff. Brenna Gaetano e Beatrice deff. Colombo Antonio e Dalia
	Nel pomeriggio sarà disponibile la TRIPPA	
Domenica 5 novembre	Ricordo dei caduti e Domenica dei bambini di 2° e 3° elem.	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Pozzi Angelo e familiari
	<i>ore 10 in Cimitero</i>	Preghiera per i caduti e corteo
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	S. Messa coi bambini e famiglie per i caduti delle guerre. Dopo Messa seguirà il corteo
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Giussani Silvio, Agnese, Silvana
Lunedì 6 novembre	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	deff. Magni Attilio e Alba
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	deff. Filigura Giovanni e fam. Pozzi
Martedì 7 novembre	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Fumagalli Natale, Giudici Angelo deff. Bestetti Fermo, Emilia, Giuseppe
Mercoledì 8 novembre	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	deff. Pozzi Andrea, Teresa e fam. def. Donghi Eugenio e familiari
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	def. Mainetti Oreste e fam. Frigerio
	<i>ore 20.45 S. Famiglia</i>	Consiglio Pastorale
Giovedì 9 novembre	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	deff. Ratti Giuseppe, Fiorella, Carlo e Cristina
Venerdì 10 novembre	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	deff. Corti Ezio e familiari

Sabato 11 novembre	ore 17 – 17.45: momento di ritiro per gli adolescenti	
	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. Crippa Silvio, Antonietta, Suor Giacinta, Viganò Luigi e Anna deff. di fam. Raschetti Gino deff. Negri Simone e Giuseppina def. Pesenti Luigi
Domenica 12 novem.	INIZIO DELL'AVVENTO e DOMENICA DELLA PAROLA	
	ore 9.30 – 10.15: momento di ritiro per gli adolescenti	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	def. Viganò Antonio
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la Comunità
	<i>ore 16.00 in Parrocchia</i>	domenica della Parola per tutti
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Panzeri Sandra Fumagalli Pierluigi e Angelo
Lunedì 13 novembre	<i>ore 6.30 in Parrocchia</i>	S. Rosario
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Maggioni M. Bambina e Angelo e familiari Soci defunti della Corale don Olimpio Moneta
Martedì 14 novembr.	<i>ore 9.00 all'Asilo</i>	deff. Bonacina Onorato, Clementina e Beniamino deff. di fam. Didoni e Colombini
	<i>ore 21.00 nelle case</i>	Gruppi di ascolto nelle case
Mercoledì 15 novem.	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	deff. di fam. Corti Secondo def. Frigerio Carlo
Giovedì 16 novembre	<i>ore 16.00 in Parrocchia</i>	deff. Proserpio Reginetta e Marinetta
	<i>ore 20.45 a Monguzzo</i>	Scuola della Parola adulti
Venerdì 17 novembre	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	deff. Ratti Ermanno e fam. Giussani deff. Ratti Serafino e Linda (<i>legato</i>)
Sabato 18 novembre	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. Ratti Aldo e Chiara deff. Maggioni Roberto e Luigi deff. Ratti Natale, Carolina e fam.
Domenica 19 novemb	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Valsecchi Francesco e Fiorina def. Torricelli Amalio
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Presentazione alla Comunità dei bambini della 1° Comunione
	<i>ore 15 in Parrocchia</i>	Ora Media e riflessione
	<i>ore 16 in S.Famiglia</i>	Incontro dei genitori con don Citterio
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Filigura Eugenio e Agnese
Lunedì 20 novembre	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	def. Gusmeroli Beniamino (<i>Volontari</i>)
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Negri Carlo, Erminia, Massimo e fam. deff. Fumagalli Enrico e Armanda

Martedì 21 novembre	ore 9 in Parrocchia	deff. Cattaneo Edoardo, Antonio e Agnese deff. di fam. Filigura e Negri
Mercoledì 22 novembre	ore 16.00 a Nibionno	deff. Magni Angela, Emilio, Beniamino
Giovedì 23 novembre	ore 16.00 in Parrocchia	deff. Colombo Angelo, Suor Antonietta deff. Corti Stefano e familiari
	ore 20.45 in Salone	Serata dello Sci Club
Venerdì 24 novembre	ore 16.00 a Nibionno	def. Frigerio Felice
Sabato 25 novembre	ore 18.00 in Parrocchia	deff. Erma Genesio, fam. Erma, Redaelli deff. Negri Simone e Giuseppina def. Erma Guido
Domenica 26 novembre	ore 8.30 a Nibionno	deff. Alberti Alessandro e Paolina, Gianni e Albina
	ore 10.30 in Parrocchia	Per i soci vivi e defunti della Banda Presentazione dei ragazzi della Cresima
	ore 15 in Parrocchia	Ora Media e riflessione
	ore 16 in S. Famiglia	Incontro dei genitori con la psicologa Vilma Mauri
	ore 18.00 a Nibionno	deff. Bestetti Alessandro, Mina, Franca
Lunedì 27 novembre	ore 20.15 a Nibionno	deff. Viganò Anna, Giovanni e fam.
Martedì 28 novembre	ore 9 in Parrocchia	deff. Viganò Gino, Angelo, Giuseppina deff. Filigura Giuseppe e fam. deff. di fam. Filigura e Giudici
Mercoledì 29 novembre	ore 16.00 a Nibionno	deff. di fam. Pozzi e Isella
Giovedì 30 novembre	ore 16.00 in Parrocchia	deff. di fam. Sala Eugenio e Alda deff. di fam. Biffi Angelo e di Pozzi Giovanni
MESE DI DICEMBRE		
Venerdì 1 dicembre	1° Venerdì del mese	
	ore 6.00 in Parrocchia	deff. di fam. Azzalini e Giudici
	ore 8 a Nibionno	Novena dell'Immacolata - bambini
	ore 16.00 a Nibionno	deff. Giudici Vittorina e Piero Frigerio Giuseppe
Sabato 2 dicembre	ore 18.00 in Parrocchia	def. Rigamonti Luigi deff. Brenna Gaetano e Beatrice
Domenica 3 dicembre	Domenica dei bambini di 2° e 3° elementare	
	ore 8.30 a Nibionno	deff. Pozzi Angelo e famigliari
	ore 10.30 in Parrocchia	S. Messa coi bambini e famiglie
	ore 15 in Parrocchia	Ora media e riflessione
	ore 18.00 a Nibionno	Colombo Fabiana

Lunedì 4 dicembre	<i>ore 8 a Nibionno</i>	Novena dell'Immacolata - bambini
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Viganò Achille
Martedì 5 dicembre	<i>ore 8 a Nibionno</i>	Novena dell'Immacolata - bambini
	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Colombo Angelo, Suor Antonietta Sala Pietro
Mercoledì 6 dicembre	<i>ore 8 a Nibionno</i>	Novena dell'Immacolata - bambini
	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	deff. Corti Ezio e familiari deff. Cattaneo Edoardo, Antonio e Agnese
Giovedì 7 dicembre	S. Ambrogio e Vigilia dell'Immacolata	
	<i>ore 8 a Nibionno</i>	Novena dell'Immacolata - bambini
	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	Molteni Carlo, Teresa e figli (<i>legato</i>)
Venerdì 8 dicembre	Solennità dell'IMMACOLATA	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Negri Carlo, Erminia, Massimo e famiglia
	ore 9.30 – 10.15: Momento di ritiro per i ragazzi dell'A.C.R.	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per i soci dell'Azione Cattolica
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	def. Colombo Rodolfo deff. Fumagalli Silvio e Redaelli Virginia
Sabato 9 dicembre	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Filigura e Pelucchi Negri Simone e Giuseppina
	<i>In salone teatro</i>	Commedia: "Mirandolina" di Goldoni
Domenica 10 dicembre	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Valsecchi Francesco e Fiorina deff. Torricelli Amalio, fam. Fumagalli
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 15 in Parrocchia</i>	Ora media e riflessione
	<i>ore 16.30 S. Famiglia</i>	Gruppo di ascolto
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Filigura Eugenio e Agnese
Lunedì 11 dicembre	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Viganò Anna, Giovanni e fam.
Martedì 12 dicembre	<i>ore 9.00 all'Asilo</i>	def. Filigura Giuseppe deff. di fam. Filigura e Giudici
	<i>ore 21.00 nelle case</i>	Gruppi di ascolto
Mercoledì 13 dicembre	<i>ore 6.30 in Parrocchia</i>	S. Rosario
	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	deff. Corti Lina e familiari deff. di fam. Filigura e Donghi
Giovedì 14 dicembre	<i>ore 16.00 in Parrocchia</i>	def. Gusmeroli Beniamino
Venerdì 15 dicembre	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	deff. Magni Angela, Emilio, Beniamino
	<i>ore 20.45 a Monguzzo</i>	Lectio divina per gli adulti
Sabato 16 dicembre	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. Maggioni Roberto e Luigi deff. Fumagalli Mario, Mandelli Paolina

Domenica 17 dicemb	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Frigerio Luigi, Elvira, Dalia e Felice
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	S. Messa coi bambini di 4° elementare e dei loro genitori
	<i>ore 15 in Parrocchia</i>	Ora media e riflessione
	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	1° Confessione dei bambini di 4° elementare e dei loro genitori
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Giussani Silvio, Agnese, Silvana deff. Maggioni Lino, fam. Paini e Maggioni
Lunedì 18 dicembre	<i>ore 8 a Nibionno</i>	Novena di Natale per i bambini
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	def. Di Muoio Giocondo deff. Giudici Pinuccia e Mario
Martedì 19 dicembre	<i>ore 8 a Nibionno</i>	Novena di Natale per i bambini
	<i>ore 9 in Parrocchia</i>	deff. Stucchi e Molteni (<i>legato</i>) deff. di fam. Didoni e Colombini
Mercoledì 20 dicemb	<i>ore 8 a Nibionno</i>	Novena di Natale per i bambini
	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	def. Frigerio Felice deff. Pozzi Andrea, Teresa e fam.
Giovedì 21 dicembre	<i>ore 8 a Nibionno</i>	Novena di Natale per i bambini
	<i>ore 16.00 in Parrocchia</i>	deff. Libéra Italo e fratelli
	<i>ore 19.30 in Salone</i>	Recita dei bambini dell'Asilo
Venerdì 22 dicembre	<i>ore 8 a Nibionno</i>	Novena di Natale per i bambini
	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	deff. Bestetti Alessandro, Mina, Franca
	<i>ore 20.30 in Parrocchia</i>	Confessione comunitaria (6 sacerdoti)
Sabato 23 dicembre	<i>ore 9 - 11 Nibionno</i>	Confessioni a Nibionno- <i>don Romano</i>
	<i>ore 15-17 in Parrocchia</i>	Confessioni in Parrocc.- <i>don Romano</i>
	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. Erma Genesio, e fam. Erma e Redaelli
	<i>ore 20.45 in Salone</i>	Concerto di Natale Dopo il concerto, fuori della chiesa si vendono panettoni e stelle di Natale. Momento insieme con assaggio di vin brulé e panettone
Domenica 24 dicemb	Domenica e VIGILIA DI NATALE	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Biffi Augusto, Egidia e Luigi
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la Comunità
	<i>ore 17.30 a Nibionno</i>	S. Messa di Natale per i bambini Pozzi Susy Magni Pietro, Alba e Attilio
	<i>ore 24 in Parrocchia</i>	S. Messa di mezzanotte di Natale

Lunedì 25 dicembre	FESTA DEL S. NATALE	
	<i>ore 9 a Nibionno</i>	deff. Ciceri Enrichetta e Alessandro
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la Comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
Martedì 26 dicembre	S. Stefano	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Cavenaghi Angelo
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
Mercoledì 27 dicemb	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	
Giovedì 28 dicembre	<i>ore 16.00 in Parrocchia</i>	deff. Viganò Gino, Angelo, Giuseppina
Venerdì 29 dicembre	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	def. Frigerio Jolanda
Sabato 30 dicembre	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. Donghi Eugenio e familiari Riva Elia
Domenica 31 dicemb	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la Comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
MESE DI GENNAIO 2018		
Lunedì 1 gennaio	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Ratti Giuseppe, Fiorella e Carlo
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
Martedì 2 gennaio	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	
Mercoledì 3 gennaio	<i>ore 16 a Nibionno</i>	
Giovedì 4 gennaio	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	
Venerdì 5 gennaio	Vigilia dell'Epifania	
	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	
Sabato 6 gennaio	EPIFANIA	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la Comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
Domenica 7 gennaio	Domenica dei bambini di 2° e 3° elem	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	
	<i>ore 15 in Parrocchia</i>	Battesimi
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
Lunedì 8 gennaio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	
Martedì 9 gennaio	<i>ore 9.00 all'Asilo</i>	
	<i>ore 21 nelle case</i>	Gruppi di Ascolto
Mercoledì 10 gennaio	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Ratti Aldo e Chiara
Giovedì 11 gennaio	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	deff. Bonacina Beniamino, Clementina e Onorato
Venerdì 12 gennaio	<i>ore 16 a Nibionno</i>	
Sabato 13 gennaio	<i>ore 6.30 in Parrocchia</i>	S. Rosario
	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Coscritti del 1942

Domenica 14 gennaio	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
Lunedì 15 gennaio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	
Martedì 16 gennaio	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	
Mercoledì 17 gennaio	<i>ore 16 a Nibionno</i>	
Giovedì 18 gennaio	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	
	ore 20.45 a Monguzzo	Lectio divina per gli adulti
Venerdì 19 gennaio	<i>ore 16 a Nibionno</i>	
Sabato 20 gennaio	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Valli Augusta e Mario
Domenica 21 gennaio	S. Agnese	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Frigerio Luigi, Elvira, Dalia e Felice
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
Lunedì 22 gennaio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	
Martedì 23 gennaio	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	
Mercoledì 24 gennaio	<i>ore 16 a Nibionno</i>	
Giovedì 25 gennaio	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	
Venerdì 26 gennaio	<i>ore 16 a Nibionno</i>	
Sabato 27 gennaio	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Negri Simone e Giuseppina Maggioni Roberto e Luigi
Domenica 28 gennaio	Festa della Sacra Famiglia e tutte le famiglie	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	
	ore 16 in Parrocchia	Concerto dei giovani e bambini
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
Lunedì 29 gennaio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	
Martedì 30 gennaio	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	
Mercoledì 31 gennaio	S. Giovanni Bosco	
	<i>ore 16 a Nibionno</i>	
MESE DI FEBBRAIO		
Giovedì 1 febbraio	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	def. Pozzi Luigino e fam.
	ore 20.45 a Monguzzo	Lectio divina per gli adulti
Venerdì 2 febbraio	1° Venerdì del mese e Benedizione delle candele	
	<i>ore 6 in Parrocchia</i>	
	<i>ore 16 a Nibionno</i>	
Sabato 3 febbraio	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	
	San Biagio e benedizione dei pani e della gola	
Domenica 4 febbraio	Domenica dei bambini di 2° e 3° elem	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	

Lunedì 5 febbraio	S. Agata	
	<i>ore 9 in Parrocchia</i>	
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	
Martedì 6 febbraio	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	
Mercoledì 7 febbraio	<i>ore 16 a Nibionno</i>	
Giovedì 8 febbraio	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	
Venerdì 9 febbraio	<i>ore 16 a Nibionno</i>	Cattaneo Edoardo, Antonio e Agnese
Sabato 10 febbraio	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Crippa Silvio, Antonietta, Suor Giacinta, Viganò Luigi, Anna e Carolina
Domenica 11 febbraio	Madonna di Lourdes	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
Lunedì 12 febbraio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	
Martedì 13 febbraio	<i>ore 6.30 in Parrocchia</i>	S. Rosario
	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Givenzana Attilio e Rosa
Mercoledì 14 febbraio	<i>ore 16 a Nibionno</i>	Ratti Ermanno, Natale e Carolina
Giovedì 15 febbraio	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	
Venerdì 16 febbraio	<i>ore 16 a Nibionno</i>	
Sabato 17 febbraio	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Negri Simone e Giuseppina
Domenica 18 febbraio	1° Domenica di Quaresima	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
Lunedì 19 febbraio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	
Martedì 20 febbraio	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	
Mercoledì 21 febbraio	<i>ore 16 a Nibionno</i>	